

AREA MONUMENTALE DI LACE

Nella notte nevosa del 29 gennaio 1945, accompagnati da un delatore, un distaccamento militare di Mongoli del presidio tedesco di Borgofranco d'Ivrea, giunto con gli sci sulla collina della Lace di Donato, attaccava di sorpresa, con fitta sparatoria e lanciafiamme, la sede del Comando Partigiano della VII Divisione Garibaldi "Piemonte" e la cascina del Comando Partigiano della 76^a Brigata "Togni". Persero la vita sul posto due partigiani, mentre gli altri dodici, fra cui Walter Fillak, medaglia d'oro per la Resistenza, fatti prigionieri e condotti parte ad Ivrea e parte a Cuorgnè, vennero giustiziati.



A ricordo dell'evento l'ANPI nel gennaio 1965 pose un cippo ai bordi della strada della Lace, nei pressi della cascina che fu sede del Comando Partigiano; di essa, da allora inutilizzata ed abbandonata, sono rimasti i ruderi. Nel 1996 l'ANPI VALLE ELVO-SERRA ed il Comune di Donato, che nel frattempo aveva acquisito il rudere ed il terreno circostante, promuovevano l'iniziativa di creare un'area monumentale dedicata alla Resistenza. Il progetto, curato dagli architetti Franco Nasengo e Franco Fortunato, ha portato al recupero del rudere del Comando Partigiano distrutto nell'azione militare ed alla creazione di un'area verde. Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito la Regione Piemonte, le Province di Biella e Torino, oltre ad alcuni comuni appartenenti al Biellese occidentale ed al Canavese, a riconferma dell'unione di intenti delle popolazioni locali nella lotta antifascista.



L'area monumentale, inaugurata nell'aprile 1999 è posta in zona panoramica sulla costa di Lave ed è particolarmente adatta per visite guidate di scuole e gruppi organizzati



"Compagni,
non ci è stata amica la fortuna
la notte del 29 gennaio 1945.
Sopraffatti in forze e con
l'inganno
dai nazisti e dai fascisti
noi del comando della VII
Garibaldi
qui combattendo siamo morti.
Ma vi diciamo, compagni,
che più forte del rimpianto
per la vita che ci
abbandonava
fu la coscienza di morire
per la vostra libertà."

Lace, 29 gennaio 1945

